



Comune di Teano

COMUNE DI TEANO
Provincia di Caserta

18 MAG. 2018

Protocollo N. 8605

Registro degli atti originale del revisore

Verbale n. 54 del 18 maggio 2018

Relazione sul rendiconto 2017

Il revisore unico del comune di Teano assistito dalla dott.ssa Piccirillo Antonietta, appositamente inviata dall'organo di controllo per fornire tutti gli elementi informativi necessari per la redazione del prescritto parere, ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017, per il relativo parere che viene allegato al presente verbale, operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

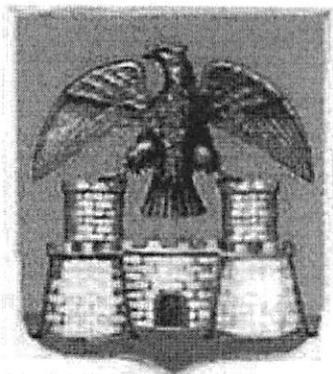
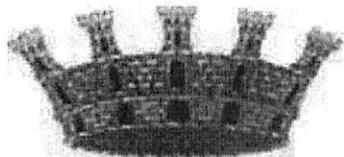
e presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Teano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Teano, li 18 maggio 2018

L'organo di revisione

(Dott. Fiorentino Antonio)



COMUNE DI TEANO
Provincia di Caserta

18 MAG. 2018

Protocollo N. 8605

COMUNE DI TEANO

PROVINCIA DI CASERTA

Relazione del Revisore unico

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno
2017

IL REVISORE UNICO

DOTT. FIORENTINO ANTONIO

Sommario

INTRODUZIONE.....	3
CONTO DEL BILANCIO.....	4
Verifiche preliminari.....	4
Gestione Finanziaria	5
Risultati della gestione.....	6
Fondo di cassa.....	6
Risultato della gestione di competenza	7
Risultato di amministrazione.....	11
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	13
Fondo Pluriennale vincolato	13
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	15
Fondi spese e rischi futuri.....	15
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	15
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE....	21
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	22
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	23
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	25
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	25
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	26
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	26
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	27
CONTO ECONOMICO	27
STATO PATRIMONIALE.....	28
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	31
I RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	31
CONCLUSIONI	32



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Fiorentino Antonio, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 25 del 11.04.2016;

- ♦ ricevuta in data 08 maggio 2018 a mezzo posta elettronica con prot. 14 /u.r. del 7/05/2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 92 del 30/04/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n.10
di cui variazioni di Consiglio	n.1
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n.6
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n.4
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n.1.

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dal revisore risultano dettagliatamente riportati nei verbali e nelle carte di lavoro;
- ◆ i principali suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

Il revisore ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n.33. in data 28/07/2017;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 409.528,71 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 91 del 30/04/2018. come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1864 reversali e n. 2892 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL per 72 giorni ed è stato determinato da mancata riscossione delle entrate da parte dell'ente .;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Ubi banca reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	395.416,11
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	395.416,11

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	395.416,11
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	395.416,11
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	1.552.981,04
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	1.948.397,15

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 1.948.397,15 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	8.369,00	1.016.930,21	395.416,11
Anticipazioni	1.046.016,70		
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	3960058	2858954	2817334
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL			
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	304	211	72
Utilizzo medio dell'anticipazione	505.695,00	247.495,32	125.727,29
Utilizzo massimo dell'anticipazione	1.471.959,85	1.033.642,72	246.592,75
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	5.491.137,92	2.813.914,06	1.045.791,91
Entità anticipazione non restituita al 31/12	1.046.016,70		

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 è stato di euro 2.817.334,00.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 1.277.040,64 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017	
Accertamenti di competenza	+	25.172.434,52	
Impegni di competenza	-	24.461.775,60	
SALDO		710.658,92	
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	1.048.032,22	
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	481.650,50	
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		1.277.040,64	

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	1.277.040,64	
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	693.843,41	
Quota disavanzo ripianata	-	44.411,82	
SALDO		1.926.472,23	

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		106930,21	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		573989,03
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		4441182
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		10534179,21
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		9540911,52
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		310210,41
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		44016,55
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			772517,94
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		333843,41
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		120000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		58957,09
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M		1167404,26
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		360000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		474043,19
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		332412,63
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		120000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		58957,09
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		174904,95
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		17440,09
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		759067,87
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		1926472,13
			8

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
Equilibrio di parte corrente (O)			1167404,26
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		333843,41
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			833560,85

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il revisore unico ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	573.989,03	310.210,41
FPV di parte capitale	474.043,19	171.440,09

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2017 è la seguente:

intervento	fonti di finanziamento
Collegamento strada S.Marco via Pigne, ecc.	Mutuo cassa dd.pp.
Completamento lavori all'isola ecologica	Entrate correnti
Completamento centro sociale polifunzionale	Entrate correnti

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	2.173.383,00	2.173.383,00
Per contributi agli investimenti	150.000,00	150.000,00
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità	15.857,74	8.181,14
Per mutui	182.412,63	
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
Totale	2.521.653,37	2.331.564,14

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI		
Entrate non ricorrenti		
Tipologia	Accertamenti	
Entrate da titoli abitativi edilizi		
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
Recupero evasione tributaria	240.000,00	
Entrate per eventi calamitosi		
Canoni concessori pluriennali		
Sanzioni per violazioni al codice della strada	15.857,74	
Altre (da specificare)		
Totale entrate	255.857,74	
Spese non ricorrenti		
Tipologia	Impegni	
Consultazioni elettorali o referendarie locali		
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
Oneri straordinari della gestione corrente	50.534,82	
Spese per eventi calamitosi		
Sentenze esecutive ed atti equiparati	110.461,80	
Altre spese in conto capitale finanziate da entrate correnti	57.573,01	
Totale spese	218.569,63	
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti		37.288,11

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo di €.9.328.510,74 , come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1016930,21
RISCOSSIONI	(+)	4082611,22	20157494,74	24240105,96
PAGAMENTI	(-)	4473658,18	20387961,88	24861620,06
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			395416,11
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			395416,11
RESIDUI ATTIVI	(+)	14952331,25	5014939,78	19967271,03
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	6478712,17	4073813,72	10552525,89
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			310210,41
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			171440,09
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			9328510,75

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	7.898.183,51	8.909.571,68	9.328.510,75
di cui:			
a) Parte accantonata	1.898.327,45	2.481.510,41	4.101.545,57
b) Parte vincolata	6.917.055,55	7.169.166,20	5.942.890,57
c) Parte destinata a investimenti	245.928,25	266.401,32	266.401,32
e) Parte disponibile (+/-) *	-1.163.127,74	-1.007.506,25	-982.326,71

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:		
Risultato di amministrazione		9 3 2 8 5 1 0 , 7 5
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017		3 0 7 8 4 4 7 , 1 6
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		9 0 3 1 8 7 , 6 9
Fondo al 31/12/2017 indennità di fine mandato		4 9 8 0 , 2 1
Fondo contenzioso		9 7 4 5 5 , 8 5
Altri accantonamenti		1 7 4 7 4 , 6 6
Totale parte accantonata (B)		4 1 0 1 5 4 5 , 5 7
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		1 8 7 7 7 2 4 , 3 2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		2 9 1 2 9 2 0 , 4 3
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		8 7 2 0 8 2 , 4 4
Altri vincoli		2 8 0 1 6 3 , 3 8
Totale parte vincolata (C)		5 9 4 2 8 9 0 , 5 7
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		2 6 6 4 0 1 , 3 2
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		- 9 8 2 3 2 6 , 7 1
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
⁽³⁾		

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n...91 del 30/04/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 1-1-17	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	21.044.919,77	4.082.611,22	14.952.331,25	- 2.009.977,30
Residui passivi	12.104.245,58	4.473.658,18	6.478.712,17	- 1.151.875,23

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
saldo gestione di competenza	(+ o -)	1.277.040,64
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.277.040,64
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		2.009.976,80
Minori residui passivi riaccertati (+)		1.151.875,23
SALDO GESTIONE RESIDUI		-858.101,57
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.277.040,64
SALDO GESTIONE RESIDUI		-858.101,57
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		693.843,41
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		8.215.728,27
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A)	9.328.510,75

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	344.056,37	144.410,17
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	182.581,26	165.800,24
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	47.351,40	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	573.989,03	310.210,41
	(**)	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	-	6.000,00
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	474.043,19	165.440,09
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	474043,19	171440,09
	(**)	
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017		

Il revisore ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

Il revisore ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa. Il revisore ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato**, secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	2.257.612,70	
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	-	
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	820.834,46	
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		3.078.447,16	

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 97.455,85, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Il revisore non ha potuto verificare una passività potenziale probabile, nonostante i continui solleciti verbalizzati durante l'anno ai vari uffici

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	3.467,24
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	1.512,97
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	4.980,21

Altri fondi e accantonamenti

17.474,66 – somme accantonate per OIV

Il revisione ha verificato che le quote accantonate per la copertura dei debiti fuori bilancio sono risultate congrue rispetto ai debiti fuori bilancio da riconoscere alla data del 31/12 che possono costituire passività potenziali probabili.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data 23 marzo 2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze.

Il Revisore ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

Analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione in conto residui ed entità del fondo crediti di dubbia esigibilità

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti del revisore rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	150.000,00	0,00	0,00%	150000,00	49,29%
Recupero evasione TARSU/TIATASI	90.000,00		0,00%	90000,00	49,29%
Recupero evasione COSAP/TOSAP			#DIV/0!	0,00	
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!	0,00	
Totale	240.000,00	0,00	0,00%	240000,00	0,49

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	108.878,56	
Residui riscossi nel 2017	23.232,36	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	85.646,20	78,66%
Residui della competenza	240.000,00	
Residui totali	325.646,20	
FCDE al 31/12/2017		32,00%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di Euro 2.300,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per un aumento delle riscossioni

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	693.513,23	
Residui riscossi nel 2017	62.173,29	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	631.339,94	91,04%
Residui della competenza	273.707,46	
Residui totali	905.047,40	
FCDE al 31/12/2017		0,00%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono simili rispetto a quelle dell'esercizio 2016. La differenza è stata di 1.000,00 in più nel 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	82.172,09	
Residui riscossi nel 201	6.814,22	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	75.357,87	91,71%
Residui della competenza	37.446,31	
Residui totali	112.804,18	
FCDE al 31/12/2017		0,00%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di Euro 18.461,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: adeguamento delle tariffe ai costi.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	4.053.327,60	
Residui riscossi nel 201	646.795,59	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.151,76	
Residui al 31/12/2017	3.405.380,25	84,01%
Residui della competenza	955.132,99	
Residui totali	4.360.513,24	
FCDE al 31/12/2017	0	32%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	98.778,34	99.826,66	140.000,00
Riscossione	98.778,34	89.828,66	60.473,58

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015		
2016	58.233,38	58,33%
2017	120.000,00	85,71%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	10.000,00	
Residui riscossi nel 2017	10.000,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	79.526,42	
Residui totali	79.526,42	
FCDE al 31/12/2017	0	0,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2015	2016	2017
accertamento	38.034,10	19.401,80	31.733,50
riscossione	18.156,10	16.926,70	9.319,80
%riscossione	47,74	87,24	29,37
FCDE		83,33	35,21

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	19.017,05	9.700,90	15.857,75
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	19.017,05	9.700,90	15.857,75
destinazione a spesa corrente vincolata	13.311,94	9.700,90	11.100,43
% per spesa corrente	70,00%	100,00%	70,00%
destinazione a spesa per investimenti	5.705,11	0,00	4.757,32
% per Investimenti	30,00%	0,00%	30,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	50.486,32	
Residui riscossi nel 2017	2.274,59	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	48.211,73	95,49%
Residui della competenza		
Residui totali	20.680,20	
FCDE al 31/12/2017	0	13,56%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono rimaste invariate rispetto a quelle dell'esercizio 2016

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	94.534,48	
Residui riscossi nel 201	19.058,01	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	3.121,87	
Residui al 31/12/2017	72.354,60	76,54%
Residui della competenza	21.955,94	
Residui totali	94.310,54	
FCDE al 31/12/2017	0	10%

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00		
Casa riposo anziani			0,00		
Fiere e mercati	11.287,54	14.646,00	-3.358,46	77,07%	
Mense scolastiche	60.000,00	91.536,60	-31.536,60	65,55%	
Totali	71.287,54	106.182,60	-34.895,06	67,14%	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

	Macroaggregati	rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione	
101	redditi da lavoro dipendente	3.026.976,73	2.864.675,53	-162.301,20	
102	imposte e tasse a carico ente	166.043,52	175.735,59	9.692,07	
103	acquisto beni e servizi	6.432.560,55	5.737.665,71	-694.894,84	
104	trasferimenti correnti	983.266,92	437.491,15	-545.775,77	
105	trasferimenti di tributi			0,00	
106	fondi perequativi			0,00	
107	interessi passivi	283.501,95	263.555,50	-19.946,45	
108	altre spese per redditi di capitale			0,00	
109	rimborsi e poste correttive delle entrate			0,00	
110	altre spese correnti	60.856,34	61.788,04	931,70	
	TOTALE	10.953.206,01	9.540.911,52	-1.412.294,49	

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009.;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 3.266.706,05;
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto		
	2008 per enti non soggetti al patto	2017		
Spese macroaggregato 101	3.155.597,31	2.864.675,53		
Spese macroaggregato 103	7.879,83	30.839,44		
Irap macroaggregato 102	191.354,02	154.224,00		
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	3.354.831,16	3.049.738,97		
(-) Componenti escluse (B)	88.122,11	30.926,00		
(-) Altre componenti escluse:				
di cui rinnovi contrattuali				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	3.266.709,05	3.018.812,97		
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 il revisore ha espresso parere con verbale n. 24 del 10/04/2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 il 01/06/2017 è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
 - per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
 - per sponsorizzazioni (comma 9);
 - per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 1.623,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente, in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi, ha provveduto all'acquisto dei soli beni e servizi indispensabili.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 257.909,71 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 3,75%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,45 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

le spese in conto in capitale ammontano a euro 346.345,04 di cui 171.440,09 sono confluite nel FPV.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	1,79%	1,82%	1,90%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	7.539.733,79	7.301.252,58	6.869.075,03
Nuovi prestiti (+)	169.629,76		182.412,63
Prestiti rimborsati (-)	-408.110,97	-432.177,55	-440.115,55
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	7.301.252,58	6.869.075,03	6.611.372,11
Nr. Abitanti al 31/12	12.577,00	12.454,00	12.323,00
Debito medio per abitante	580,52	551,56	536,51

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	248.888,79	276.735,99	257.909,71
Quota capitale	10,97	432.177,55	440.115,55
Totale fine anno	248.899,76	708.913,54	698.025,26

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Il revisore ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.91 del 30/04/2018 munito del parere del revisore unico.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 21.044.919,27

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 12.104.245,58

il revisore unico rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi per euro 3.807,21 non compensati da uguale eliminazione di residui passivi per le seguenti cause per somme non rimborsate dal Ministero elezioni politiche 2013

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

RESIDUI	Esercizi precedenti 2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I	760.693,10	258.973,38	551.596,60	1.334.774,37	585.052,00	2.202.873,77	5.693.963,22
di cui Tarsu/tari	760.693,10	243.824,13	521.283,36	1.334.774,37	544.868,32	955.132,99	4.360.576,27
di cui F.S.R o F.S.						69.819,67	69.819,67
Titolo II	1.121.643,84	524.929,32	355.996,79	532.493,25	1.535.968,30	1.386.925,83	5.457.957,33
di cui trasf. Stato	42.265,64	27.079,66	27.079,66	94.060,44	27.539,66	27.079,66	245.104,72
di cui trasf. Regione	641.129,32	328.683,69	326.962,13	133.261,83	647.198,71	480.562,96	2.557.798,64
Titolo III	625.322,35	333.588,49	25.687,77	1.785.787,64	990.305,59	1.140.289,71	4.900.981,55
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi	2.153,46	16.118,72	18.066,56	17.590,60	17.625,26	21.955,94	93.510,54
di cui sanzioni CdS	22.518,69	6.335,04		17.758,00	1.600,00	20.725,20	68.936,93
Tot. Parte corrente	2.507.659,29	1.117.491,19	933.281,16	3.653.055,26	3.111.325,89	4.730.089,31	16.052.902,10
Titolo IV	1.158.645,48		13.828,68	19.341,06	47.458,30	89.526,42	1.328.799,94
di cui trasf. Stato	164.698,25				47.458,00		212.156,25
di cui trasf. Regione	993.947,23		13.828,68	19.341,06			1.027.116,97
Titolo VI	2.240.935,78			100.659,79		182.412,63	2.524.008,20
Tot. Parte capitale	3.399.581,26	0,00	13.828,68	120.000,85	47.458,30	271.939,05	3.852.808,14
Titolo IX	39.699,14		1.996,26	6.954,00		12.911,42	61.560,82
Totale Attivi	5.946.939,69	1.117.491,19	949.106,10	3.780.010,11	3.158.784,19	5.014.939,78	19.967.271,00
PASSIVI							
Titolo I	440.577,98	342.140,59	575.925,70	1.599.531,48	2.533.269,09	3.892.152,59	9.383.597,43
Titolo II	383.424,64	12.516,56	16.255,04	161.960,95	164.640,13	85.160,16	823.957,48
Titolo III							0,00
Titolo VII	192.281,82	17.856,19	395,00	35.742,00	2.195,00	96.500,97	344.970,98
Totale Passivi	1.016.284,44	372.513,34	592.575,74	1.797.234,43	2.700.104,22	4.073.813,72	10.552.525,83



ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 409.528,71. di cui euro 111.696,82 di parte corrente ed euro 297.831,89 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive		88.041,27	400.172,89
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			9.355,82
Totale	0,00	88.041,27	409.528,71

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per €. 409.528,71, derivanti da sentenze esecutive, di cui €. 297.831,89 non ancora finanziati.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 334.653,73.

In debiti di euro 334.653,73 riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del D.lgs 267/2000, pari ad €. 344.653,73 di cui . 173.350,64 derivanti da sentenze ed . 171.302,81 per l'acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui ai comma 1-2-3 dell'art. 191 del D.lgs 267/2000.

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera b) si è provveduto con entrate correnti per euro 209.738,26 e tramite contrattazione mutuo per . 134.915,47.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Le società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c. e per cui l'Ente ha ricostituito il capitale sociale .

Ad oggi non risultano ancora pervenuti i bilanci dei seguenti organismi partecipati

DENOMINAZIONE ENTE	FINALITA' DELLA PARTECIPAZIONE	PART. %
ASMENET s.c.a.r.l	realizzazione dei servizi sociali CST..	1,03
SOCIETA' CONSORTILE PATTO TERRITORIALE APPIA ANTICA A.R.L.	assistenza alle imprese nella individuazione dei finanziamenti e contributi locali , regionali e comunitari nel territorio comunale..	12,50
CONSORZIO ASMEZ	formazione professionale del personale dipendente..	0,25
PROGETTO LAOCONTE SPCA	Iniziative di recupero dei centri storici...	13,84
CONSORZIO ASI	Sviluppo aree industriali	4,00

I dati di bilancio dell'anno 2017 non sono stati resi disponibili dagli enti partecipati.

Si rileva la partecipazione al consorzio ASI (in perdita nell'anno 2016), risulta dismessa dall'anno 2018, come da delibera di consiglio comunale n. 3 del 29/01/2018 .

Revisione straordinaria delle partecipazioni

L'Ente ha provveduto alla ricognizione delle società partecipate con delibera di consiglio comunale n. 41 del 30/11/2017.

L'esito di tale ricognizione è stato inviato esclusivamente alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

Il revisore ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti il revisore rileva un indicatore annuo 101,25. Il dato è conseguenza della mancanza di liquidità, dovuta soprattutto alla scarsa capacità di riscossione delle entrate. L'ente non ha ancora adottato alcuna misura per rispettare i termini di pagamento. Per cui questo organo ritiene doveroso rilevare che l'Ente dovrà nell'immediato mettere a punto tutte le misure idonee ad una maggiore capacità di riscossione per far fronte alla tempestività dei pagamenti.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il revisore unico ha verificato la non corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013. Tale adempimento riferito alla comunicazione così come previsto al comma 4 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013 non viene sempre rispettato, perché talvolta il poco personale presente nell'ufficio non riesce ad ottemperare a tali adempimento.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Dai dati risultanti dal rendiconto 2017 (come da prospetto allegato al rendiconto) , l'ente non può considerarsi strutturalmente deficitario per i parametri indicati per il triennio 2013/2015, in quanto rispetta almeno la metà dei parametri considerati per la misurazione della situazione di deficitarietà strutturale dell'Ente, così come ha previsto il Ministero dell'interno con decreto del 18/02/2013. I parametri non rispettati risultano essere due su dieci e precisamente:

Parametro 2) - Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, ad esclusione delle risorse a titolo di fondo di solidarietà comunale, superiori al 42% rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo di solidarietà comunale;

Parametro 3) – Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento , ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di

fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.

Parametro 4) Ammontare del volume dei residui passivi provenienti dal titolo I superiori al 40% dell'impegno della medesima spesa corrente.

Il mancato rispetto di tali tre parametri è come evidente, conseguenza della cronica difficoltà di riscossione dei residui del I e III, e del conseguenziale ricorso strutturale all'anticipazione di tesoreria, per le varie motivazioni e cause già espresse precedentemente da codesto organo, per cui si raccomanda e si rimanda a tutte le osservazioni già formulate

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

conto del Tesoriere ricevuto il 30 gennaio 2018;

Conto dell'Economo ricevuto il 19 febbraio 2018;

Conto dell'agente contabile - pubblialifana il 26 gennaio 2018.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2017	2016
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	10.443.464,84	12.080.134,58
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	10.259.710,31	10.960.333,16
	Risultato della gestione	183.754,53	1.119.801,42
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>		
	<i>proventi finanziari</i>	161,22	789,68
	<i>oneri finanziari</i>	263.555,50	283.501,95
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
	<i>Rivalutazioni</i>		
	<i>Svalutazioni</i>		
	Risultato della gestione operativa	-79.639,75	837.089,15
E	<i>proventi straordinari</i>	1.271.875,23	395.314,88
E	<i>oneri straordinari</i>	2.009.976,80	558.658,92
	Risultato prima delle imposte	-817.741,32	673.745,11
	IRAP	175.735,59	164.438,90
	Risultato d'esercizio	-993.476,91	509.306,21

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è dovuto ai minori introiti per trasferimenti

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro – 79.639,75. con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 916.728,90 rispetto al risultato del precedente esercizio.

Il revisore unico ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3 .

Le quote d'ammortamento sono rilevate nelle schede dei beni ammortizzabili;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2015	2016	2017
484.592,31	476.266,03	491.505,41

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono :

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E.25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016 – 01.01.2017 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- c) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2017	Variazioni	31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali	0,00	6.708,00	6.708,00
Immobilizzazioni materiali	21.417.947,02	-501.444,03	20.916.502,99
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Totale immobilizzazioni	21.417.947,02	-494.736,03	20.923.210,99
Rimanenze	0,00		
Crediti	21.284.998,83	-1.317.727,80	19.967.271,03
Altre attività finanziarie	0,00		
Disponibilità liquide	1.016.930,21	621.514,10	395.416,11
Totale attivo circolante	22.301.929,04	-1.939.241,90	20.362.687,14
Ratei e risconti	4.280,57	-678,37	3.602,20
	0,00		
Totale dell'attivo	43.724.153,63	-2.434.653,30	41.289.500,33
Passivo			
Patrimonio netto	24.901.530,06	-993.476,91	23.418.746,94
Fondo rischi e oneri	0,00		
Trattamento di fine rapporto	0,00		
Debiti	18.822.623,57	-951.879,18	17.870.753,39
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	0,00		
	0,00		
Totale del passivo	43.724.153,63	-2.434.653,30	41.289.500,33
Conti d'ordine	1.048.032,22	-566.381,72	481.650,50

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **non si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **non esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce B 9 dell'attivo patrimoniale concernono:

- spese per la redazione del PUC per € 8.385,00 – la quota di ammortamento di € 1.677,00 per un valore residuo di € 6.708,00.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3,

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
	+/-	importo
risultato economico dell'esercizio	-993476,91	
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	20000	
contributo permesso di costruire restituito	-20000	
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	+	
variazione al patrimonio netto	-993476,91	0

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo	
I	Fondo di dotazione	17402525,22	
II	Riserve	7002698,63	
a	da risultato economico di esercizi precedenti		
b	da capitale	6465009,04	
c	da permessi di costruire	537689,59	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali		
e	altre riserve indisponibili		
III	risultato economico dell'esercizio	-993476,91	

L'organo esecutivo propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

	importo
con utilizzo di riserve	
portata a nuovo	-993476,91
Totale	-993476,91

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui;

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta *non* è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione *non* sono illustrate le gestioni dell'ente, mentre risultano indicati i criteri di valutazione utilizzati.

RIPIANO DISAVANZO

Ripiano maggior disavanzo-decreto Min. Ec. 2/4/2015

Il risultato di amministrazione al 31/12/2017 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2017, in quanto è stato utilizzato parte del fondo di anticipazione di liquidità di cui al D.l. 35/2013 nel FCDE ai sensi delle disposizioni previste dall'art. 2 comma 6 D.l. 7872015 la cui legittimità è stata certificata dalla corte dei conti, sezione unite in sede giurisdizionale, in sopeciale composizione, con la sentenza 07/12/2016 n. 26

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore tenendo presente di quanto elaborato nei prospetti precedenti, e di quanto già rilevato e indicato nei precedenti verbali e pareri, formula alcune considerazioni, rilievi, proposte e raccomandazioni tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione primo luogo il revisore prende favorevolmente atto:

- **dei vincoli previsto sull'avanzo di amministrazione**, in particolar modo riferendosi alla scelta di appostare l'avanzo di amministrazione a fondo di dubbia esigibilità:

Parte accantonata:

Fondo crediti Dubbia Esigibilità l'avanzo di amministrazione per euro	3.078.447,16
Fondo anticipazione liquidità per euro	903.187,69
Fondo accant. Indennità fine mandato per euro	4.980,21
Fondo accantonamento per contenziosi per euro	97.455,85
Altri accantonamenti per euro	17.474,66
Totale parte accantonata	4.101.545,57

Parte vincolata

Vincoli derivanti da trasferimenti per euro	1.877.724,32
Vincoli derivanti dalla contrattazione di mutui per euro	2.912.920,43
Vincoli formalmente attribuiti all'ente per euro	872.082,44
Altri vincoli per euro	280.163,38
Totale parte vincolata	5.942.890,57

Parte destinata agli investimenti **266.401,32**

- **dell'evoluzione dei risultati di amministrazione dell'ultimo triennio:**
- **del rispetto del piano di rientro del disavanzo tecnico**, come riconosciuto nel 2014; in merito si ricorda che l'iscrizione dell'avanzo di amministrazione risulta in applicazione dei corretti principi attualmente in vigore - in valore negativo per € - 982.326,71, ed evidenzia la quota di disavanzo ancora da applicare per i prossimi anni, in quote costanti e da ripianare in altre 27 annualità residue;
- **della tendenziale riduzione della spesa corrente**, ivi inclusa la spesa del personale, come illustrata nella presente relazione, ricordando altresì che i FONDI, previsti nei bilanci di

previsione, non sono oggetto di impegno, e dunque confluiscono in sede di rendiconto nell'Avanzo di Amministrazione vincolato, generando quindi essenziale economia di spesa;

In merito a quanto qui sopra esposto, il revisore rimanda in ogni caso che l'esercizio 2017 possa riportare a consuntivo ulteriori comportamenti virtuosi quali, ad esempio, ulteriori accantonamento a Fondi oltre i limiti di legge, e destinazione dei permessi a costruire alla loro naturale destinazione di spesa conto capitale.

Il revisore riscontra altresì:

- **l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria**, per quanto concerne il rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno;

- **il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2017;**

Il revisore unico ribadisce così come già evidenziato nel precedente consuntivo una serie di prescrizioni che ancora non sono state accolte.

- **Il peggioramento nel 2017, rispetto all'esercizio 2016, dell'indice annuale tempestività** dei pagamenti, pari a giorni 88,37 (media delle rilevazioni effettuate nei 4 trimestri dell'esercizio 2016), che comporta un decremento delle tensioni di tesoreria.

Sulla gestione dei residui attivi si evince, come ribadito più volte il revisore unico nei propri pareri agli atti (ultimo dei quali quello al bilancio di previsione 2018/2020 rilasciato recentemente), che la più grave criticità dell'Ente risiede nella bassa capacità di riscossione dei residui attivi del titolo I° e III°, in particolare modo TARI, IMU e acqua. Il revisore ritiene, necessario porre la massima attenzione in merito alla gestione dei residui e alla ragione del credito, affinché l'ente con il coinvolgimento dei dirigenti e responsabili dei servizi proceda ad un'attenta e concreta attività e ad un continuo monitoraggio degli stessi, in base agli atti giustificativi della loro permanenza. Il prospetto "anzianità" dei residui indica in maniera evidente il trend crescente dei residui attivi con particolare riferimento ai primi tre titoli. Occorre, pertanto ribadire ai responsabili dei servizi interessati, di procedere ad un efficace e costante monitoraggio e all'adozione di idonee iniziative volte alla riscossione di tali crediti in modo da procedere alla notificazione degli atti ai debitori per evitare la prescrizione.

Inoltre si evidenzia la necessità che l'amministrazione ponga attenzione anche al trend crescente dei residui passivi, adottando atti di competenza al fine di prevenire il formarsi di eventuali interessi passivi da corrispondere ai creditori. Solo ponendo in essere ogni più ampia azione tesa a velocizzare il grado di riscossione di tali entrate, l'Ente può conseguire nel medio termine un risultato positivo in termini di miglioramento del saldo anticipazione di tesoreria. In caso contrario le politiche di bilancio tendenti a generare economie di spesa, ivi compreso l'accantonamento ai FONDI, come positivamente riscontrate in sede di analisi del rendiconto in esame, potrebbero vedere sterilizzati i benefici a causa della grave situazione che si continua a riscontrare sul fronte della riscossione dei residui attivi; in tal senso è auspicabile, come già raccomandato l'anno precedente, un sempre maggior potenziamento dell'attività di controllo interno prevista nell'art.147 co.2 lett. a) del TUEL, nell'art. 147 ter (con riguardo al controllo strategico) e nell'art.147 quinquies co.1

Si ribadisce ancora una volta la necessità di esaminare con attenzione il ciclo delle entrate tributarie, con la necessità di incrementare i controlli delle dichiarazioni e dei versamenti dei soggetti passivi, al fine di combattere l'evasione e monitorare l'effettiva riscossione dell'entrate in argomento, con immediati riflessi anche per ciò che concerne i residui attivi di riferimento, al ricorso continuo all'anticipazione di tesoreria, nonché ad una maggior capacità di riscossione. Si esorta ancora una volta gli uffici interessati a verificare che l'adozione degli atti di accertamento vengano resi esecutivi senza alcun rischio della prescrizione del credito, visto che vanno ancora emessi per alcune entrate ruoli relativi all'anno 2014, bisognerebbe incrementare così gli accertamenti d'entrata, nonché adottare una più rigorosa procedura per la riscossione delle entrate. Tra l'altro si nota un peggioramento rispetto all'anno precedente della capacità di riscossione delle entrate.

Si invita l'amministrazione ad attivare, attraverso una ricognizione dei beni dell'ente una programmazione per la verifica sulla possibilità di migliorare la gestione dei beni comunali, finalizzata all'incremento dei relativi proventi, con particolare riferimento al patrimonio immobiliare e quindi all'aggiornamento dell'inventario.

Tutto ciò anche attraverso una riorganizzazione degli uffici, delle risorse umane e soprattutto per gli uffici ragioneria e tributi (*uffici delle entrate tributarie*) che rappresentano una risorsa fondamentale per l'ente in virtù della quantità sempre più esigua dei trasferimenti statali.

Il revisore rileva che non è stato allegato al presente rendiconto alcun referto della gestione,

anche se richiesto dal legislatore, ribadisce l'urgenza di attivare il controllo di gestione dall'organo preposto dell'OIV, in modo da consentire, tra l'altro una valutazione e controllo sull'andamento delle spese e una rappresentazione più chiara del funzionamento dell'ente. Quindi istituire un controllo interno più funzionale che sia di supporto ad un sistema contabile più adeguato.

Il revisore ancora una volta rileva la mancata dotazione di procedure contabili idonee per la corretta imputazione, rilevazione e aggiornata dello stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente, nonché dell'inventario così come contemplato anche dal regolamento di contabilità, per consentire una attendibile rappresentazione del patrimonio dell'ente. In particolare va istituito il registro dei beni ammortizzabili con l'aggiornamento dell'inventario in modo che possa dare una rappresentazione chiara e precisa dei beni presenti nell'ente. A tal proposito il Revisore invita l'Ente ad aggiornare il proprio regolamento di contabilità che ormai risulta essere superato dalla normativa vigente, essendo stato istituito nell'anno 1997.

Il revisore ritiene che l'ente debba programmare in modo chiaro e circostanziato la propria attività, rivolta a perseguire gli obiettivi che si è posto in sede di previsione e programmazione dando conto, in sede di bilancio alla dimostrazione o meno del raggiungimento degli stessi il tutto anche al fine di migliorare il controllo complessivo della gestione dell'ente, per quanto attiene alle spese in generale si ritiene indispensabile avviare una attività di controllo in modo da consentire, tra l'altro un monitoraggio sull'andamento delle stesse, con particolare riferimento a quelle correnti. Quindi qualità delle procedure al fine di rappresentare le informazioni in modo semplice, trasparente, tempestivo. A tal fine nell'ottica della chiarezza e trasparente i responsabili di settore dovranno predisporre un rendiconto di settore, che non è stato redatto nell'anno in questione.

Sulla tempestività dei pagamenti dei pagamenti, si chiede all'Ente di adottare tutti i provvedimenti rivolti al rispetto degli obblighi previsti e nel rispetto dei pagamenti nei trenta giorni. Le entrate di competenza, pur essendo attendibili, non sempre rispettano i termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge, per cui si ribadisce la necessità di adoperarsi affinché i suddetti termini siano rispettati.

Si ritiene, infine evidenziare la necessità di ridurre il crearsi di debiti fuori bilancio, per cui è necessario interrompere tale fenomeno che comporta un rilevante incremento della spesa a carico delle casse comunali. Tale esistenza, anche se non molto ampia evidenzia un'ovvia incapacità a controllare il generarsi di debiti non determinati preventivamente, per cui si ritiene necessario invitare i responsabili di servizi ad una, più attenta e minuziosa analisi dei debiti in sede previsionali e laddove si rilevano debiti fuori bilancio si dovrà redigere un'istruttoria che spieghi le varie fasi e comportamenti che hanno contribuito al generarsi del debito. Come da verbali redatti durante l'anno lo scrivente revisore ha invitato l'ente ad una *ricognizione complessiva sulle cause legali incorso*, fornendo apposito riscontro circa l'esistenza di passività potenziali con particolare riferimento alle spese legali e agli esiti delle cause pendenti in capo allo stesso in esito alle numerose controversie giudiziali di cui il Comune di Teano è parte, ai fini della valutazione della congruità dello stanziamento dell'apposito fondo rischi e di una corretta quantificazione, in sede di approvazione del rendiconto, di un adeguato accantonamento nell'avanzo di amministrazione. questo naturalmente, *nel più breve tempo possibile*, e adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'Ente come eventuali interessi o spese di giustizia. La mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari e astrattamente idonea a generare responsabilità per i funzionari e/o amministratori. Appare opportuno, da parte del Revisore, al fine del rispetto dei principi di veridicità e del pareggio di finanziario *suggerire* il comportamento da adottare da parte dei responsabili dei settori affari generali (avvocatura) e finanziario del Comune di Teano davanti alla potenziale soccombenza in giudizio, per cui vista la relazione dettagliata degli uffici dove il debito è sorto il responsabile dell'avvocatura dovrebbe effettuare una valutazione di merito circa la possibilità di soccombenza, mentre quello del settore finanziario ricevute tali indicazioni dovrebbe stanziare nel bilancio di previsione attraverso una proposta di variazione dello stesso le somme necessarie all'eventuale pagamento.



CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e **si esprime parere favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione

L'ORGANO DI REVISIONE (ANTONIO FIORENTINO) -----

